GET READY

Che cosa significa Get Ready?

Significa "preparati" e come sappiamo è il tema della prossima Conferenza!

Ed è bello perché basta spostare l'accento dal termine, per passare dal "prepàrati" al "preparàti".

**Il Signore ci vuole preparare affinché siamo preparati!**

La parola preparare ci parla di risveglio, ma c'è molto di più.

Il suo significato è: predisporre quanto è necessario per compiere una determinata azione.

In altre parole è un qualcosa che si fa ora per essere pronti ad un appuntamento successivo.

Del resto anche le nostre giornate sono fatte di impegni e di preparazione per un qualcosa che dobbiamo fare o per un appuntamento a cui dobbiamo andare. E anche nel nostro rapporto col Signore è così.

Il successo o il fallimento nelle nostre vite dipende spesso da come ci siamo preparati.

Leggiamo ora un passo che parla di preparazione.

***\*Matteo 25:1-13***

 *«Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, uscirono a incontrare lo sposo.* ***2*** *Cinque di loro erano stolte e cinque avvedute;* ***3*** *le stolte, nel prendere le loro lampade, non avevano preso con sé dell'olio;* ***4*** *mentre le avvedute, insieme con le loro lampade, avevano preso dell'olio nei vasi.* ***5*** *Siccome lo sposo tardava, tutte divennero assonnate e si addormentarono.* ***6*** *Verso mezzanotte si levò un grido: "Ecco lo sposo, uscitegli incontro!"* ***7*** *Allora tutte quelle vergini si svegliarono e prepararono le loro lampade.* ***8*** *E le stolte dissero alle avvedute: "Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono".* ***9*** *Ma le avvedute risposero: "No, perché non basterebbe per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene!"* ***10*** *Ma, mentre quelle andavano a comprarne, arrivò lo sposo; e quelle che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze, e la porta fu chiusa.* ***11*** *Più tardi vennero anche le altre vergini, dicendo: "Signore, Signore, aprici!"* ***12*** *Ma egli rispose: "Io vi dico in verità: Non vi conosco".*

***13*** *Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.*

Vogliamo esaminare più in profondità questo passo per capire quello che vuole dirci. Al verso 1 possiamo trovare risposta alla domanda forse più centrale del tema di oggi e cioè:

**Prepararsi per cosa?**

E la risposta è: prepararsi per incontrare lo sposo.

È molto importante avere ben chiaro per che cosa ci stiamo preparando e in questo brano vediamo appunto che queste dieci vergini si stavano preparando all'incontro con lo sposo. Questa parabola è significativa, perché ai tempi di Gesù c'era l'usanza che dieci giovani donne andassero verso casa dello sposo ad aspettare che uscisse per accompagnarlo alle nozze.

Questa è la ragione della nostra vita: credere nel suo ritorno, aspettarlo e prepararsi per questo.

Nel nostro cammino possiamo però incontrare persone che non sono interessate a questo incontro e Gesù ci avvisa di questo attraverso un'altra parabola.

***\*Luca 14:16-24***

*Gesù gli disse: «Un uomo preparò una gran cena e invitò molti;* ***17*** *e all'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, perché tutto è già pronto".* ***18*** *Tutti insieme cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e ho necessità di andarlo a vedere; ti prego di scusarmi".* ***19*** *Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi".* ***20*** *Un altro disse: "Ho preso moglie, e perciò non posso venire".* ***21*** *Il servo tornò e riferì queste cose al suo signore. Allora il padrone di casa si adirò e disse al suo servo: "Va' presto per le piazze e per le vie della città, e conduci qua poveri, storpi, ciechi e zoppi".* ***22*** *Poi il servo disse: "Signore, si è fatto come hai comandato e c'è ancora posto".* ***23*** *Il signore disse al servo: "Va' fuori per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, affinché la mia casa sia piena.* ***24*** *Perché io vi dico che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati, assaggerà la mia cena"».*

Vediamo in questa parabola come lo sposo invita le prime persone, vediamo come ha preparato tutto ed è pronto ad incontrarle, ma loro hanno altre priorità, si scusano dando le loro giustificazioni e non accettano il suo invito.

Lo sposo si indigna di tutto questo e si muove per invitarne altre, persone che solo nel bisogno, fino ad arrivare a spingere le ultime persone, quelle che si trovano fuori per strada, fino a che la sua casa non è piena.

Quante volte il Signore ci invita ad un incontro con Lui, a cenare con Lui, ad un momento di gioia, ma noi perdiamo questo incontro perché abbiamo altre priorità o non siamo realmente interessati a incontrarlo. Eppure prepararsi non è soltanto in vista del suo ritorno, ma significa essere pronti ogni giorno al suo invito.

Ritornando alla parabola delle dieci vergini vediamo quali sono i punti in comune fra tutte:

-Tutte escono fuori per andare incontro allo sposo. Ciò significa che per incontrare il Signore abbiamo bisogno di uscire fuori dalla nostra zona comfort, dalle nostre tradizioni e false sicurezze.

-Tutte hanno la stessa intenzione, cioè andare incontro allo sposo.

-Tutte prendono con sé delle lampade e la lampada ci parla di luce, del fatto di essere luce in un mondo di tenebre

-Tutte si addormentano.

Gesù ci conosce profondamente, conosce la nostra natura e sa che a volte, quando sembra che la risposta tardi o quando certe cose non arrivano nel modo in cui pensavamo, possiamo perdere l'entusiasmo nell'attesa.

La differenza tra le vergini stolte e quelle avvedute non sta quindi nell'avere avuto o meno un momento di sonnolenza, perché entrambe lo hanno avuto.

Per questo non dobbiamo sentirci in colpa se anche noi a volte ci sentiamo scoraggiati, perché fa parte della vita e il Signore lo sa. Ci sono cose che a volte non avvengono come noi vorremmo o quando noi vorremmo, però in questi momenti ci può incoraggiare un passo della scrittura, che ci ricorda che le Sue vie non sono le nostre vie e che i Suoi pensieri non sono i nostri pensieri (Isaia 55:8-9).

Ad un certo punto della parabola vediamo un'altra cosa che accomuna le 10 vergini:

-Tutte sentono un grido, l'avviso che lo sposo sta arrivando!

Ci sono dei momenti nella nostra vita in cui c'è bisogno che qualcuno gridi a noi.

Il termine “Get Ready”, "preparati al risveglio", presuppone appunto che poco prima ci si era addormentati! Abbiamo bisogno che qualcuno ci incoraggi e ci risvegli dal torpore.

Qual è stata dunque la differenza tra le stolte e le avvedute?

Le avvedute avevano preso con sé dei vasi di olio in più di scorta.

Spesso non basta avere solo le buone intenzioni, ma c'è bisogno di preparazione per raggiungere lo scopo!

Le vergini avvedute avevano portato con sé sia le lampade sia i vasetti di olio.

La lampada ci parla di identità e di scopo. L'identità sta nell' essere consapevoli di chi siamo, di essere figli di Dio, com'è scritto nel Vangelo di Giovanni.

***\*Giovanni 1:12***

*ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome,* ***13*** *i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio.*

Lo scopo è quello di essere luce per brillare nelle tenebre e brillare perché Gesù vive in noi.

Avere identità e scopo, non è però sufficiente: anche le cinque vergini stolte avevano tutto questo, ma hanno fallito.

**C'è bisogno di avere dei vasetti d'olio.**

L'olio serve per alimentare la lampada, quindi è indispensabile per alimentare la nostra identità e portarci allo scopo.

L'olio ci parla di unzione, fede, parole di Dio e opere. Tutto questo ci permette di splendere, di essere preparati, di essere pronti.

Questi vasi hanno bisogno di essere riempiti giorno per giorno, anche nel buio della notte, per essere sempre preparati al suo ritorno, perché come vediamo nella parabola, anche le cinque vergini stolte sono poi ritornate dallo sposo con dell'olio, acquistato però quando era troppo tardi e non gli è più servito.

Abbiamo bisogno di avere sempre con noi quest'olio per poter splendere al momento giusto. È un qualcosa che si costruisce giorno dopo giorno, con fede, con preghiera, con l'unzione dello Spirito Santo, facendo opere di grazia e di amore. Così ogni giorno possiamo riempire quel vaso per essere pronti ad incontrarci con lo sposo.

Per concludere, se dovessimo scegliere all'interno di questa parabola un versetto che contenga in sé la centralità del messaggio, sicuramente dovremmo scegliere l'ultimo.

***\*Matteo 25:13***

*Vegliate dunque perché non sapete né il giorno né l'ora in cui il figlio dell'uomo verrà.*

Questo ultimo verso non è per incutere paura o per ammonirci, ma è un incoraggiamento ad essere preparati.

Vegliare infatti non vuol dire non dormire, perché abbiamo visto che tutte e dieci le vergini si sono addormentate, ma significa essere preparati!

Dobbiamo vedere questa parabola non limitatamente al momento del ritorno del Signore, ma applicandola alla nostra vita di tutti i giorni. Il Signore infatti vuole incontrarci e non soltanto al suo ritorno, ma ogni giorno! Dobbiamo prepararci, perché non sappiamo quando, all'interno delle nostre giornate, può accadere l'improvviso di Dio, un appuntamento speciale con Lui e dobbiamo essere pronti. Dietro ogni improvviso di Dio, infatti c'è sempre una preparazione!

**E noi, siamo pronti?**

Tante volte nella nostra vita perdiamo le benedizioni, perdiamo l'occasione, perché non siamo pronti, perchè non abbiamo dietro con noi quel vasetto fatto di preghiere di intimità di ogni giorno e così perdiamo quell' improvviso.

Quest'anno è l'anno delle occasioni, delle porte aperte e allora dobbiamo iniziare a riempire quei vasetti per poterle cogliere!

Il Signore sta tornando e dobbiamo prepararci, perché è proprio nel momento in cui si sta spegnendo la lampada e si fa più buio intorno a noi che dobbiamo avere l’olio necessario per risplendere più forte.

Forse Lui arriverà proprio nel momento più cupo, ma è proprio in quel momento che sentiremo dire: arriva lo sposo, arriva lo sposo!

Alleluia!